

Qualche anno fa, l'Istituto Storico Provinciale della resistenza di Bologna pubblicò in un volume i risultati delle ricerche svolte sul tema della città in guerra. Rivolgendo maggiore attenzione al coinvolgimento della popolazione all'evento guerra, alle trasformazioni nel vivere comune che essa necessariamente comportava, giungeva ad illustrare i diversi e molteplici aspetti della vita quotidiana in città e nelle campagne limitrofe.

Come viveva in quegli anni la gente comune? Come reagì ai bombardamenti? Cosa mangiava? A quale tipo di propaganda era sottoposta? Quali spettacoli vedeva? Come riuscì a sopportare i sacrifici che si facevano sempre più gravosi?

Potremmo tentare di darci delle risposte rivolgendo le domande a chi la guerra l'ha vissuta, oppure possiamo tentare di ricavarle scorrendo le pagine dei libri in cui sono fissate numerose loro testimonianze. E' questa la scelta del Sistema Bibliotecario di Ateneo che ha raccolto in mostra, per la prima volta, alcuni di quei libri che fanno parte del ricco posseduto della Biblioteca di Discipline Umanistiche.

Scopriremo che, all'entrata in guerra dell'Italia il 10 giugno del 1940, la cittadinanza bolognese viveva una certa apprensione per l'andamento del costo della vita e che, sempre grazie alla guerra, non si beveva più caffè ed il sapone da bucato non bastava alle famiglie numerose...

Purtroppo il peggio doveva ancora venire, ed anche se nella prima metà del 1944 le condizioni di vita della popolazione bolognese sembravano ancora sopportabili, ben presto, man mano che le sorti della guerra volgevano a favore delle Forze Alleate, la vita quotidiana evolveva in maniera sempre più caotica e pericolosa. La città visse i terribili eccidi nazifascismi, i rastrellamenti indiscriminati da parte delle Waffen-SS, l'intensificarsi della lotta partigiana e i programmi di distruzione delle fabbriche di Bologna e del circondario. Tutto questo si intensificò ulteriormente con la rottura del vicino fronte nei mesi di settembre ed ottobre. La città venne liberata la mattina del 21 aprile del 1945. La guerra era finita, ma iniziava un lungo cammino irto di difficoltà: l'avvio della ricostruzione.



**ACHTUNG!
BANDITEN!**

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Martedì 27 marzo Aula III

Presentazione della mostra

Ore 16

Intervento di Fanny Stefania Cappello

Intervento di Alberto Preti

Letture di Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli

Giovedì 12 aprile Biblioteca di Discipline Umanistiche

Proiezione del film "Achtung banditi" di Carlo Lizzani

Intervento di Cristina Bragaglia

Chiusura mostra

Si ringrazia:



**ACHTUNG!
BANDITEN!**

BOLOGNA IN GUERRA: 1940-1945